

DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

DIRETTRICE ANONNIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TRAPANI
Angolo Corso Vitt. Em. - Via Botteghelle

SI PUBBLICA
UNA VOLTA AL MESE

ABBONAMENTO ANNUO
Italia e Colonie £ 2,05 Estero £ 2,65
Abbon. sostenitore £ 5 - Un num. sep. L. 0,10

LA GUERRA falcia non solo le vite dei nostri uomini, ma attende altresì alle più care emanazioni della nostra vita psico-intellettuale. Infatti la nostra Drepanitana quindicinale, dalla guerra è stata resa mensile, ed oggi, dalla medesima causa minacciata, è costretta a ridurre il suo formato **LE MANQUE DE PAPIER** s'impone inesorabilmente, ed il nostro deoimetro di carta si assottiglia, però serba lo stesso posto alla stessa quantità di contenuto e mantiene intatta la fede nel trionfo del suo divenire.

LA DIREZIONE

In cammino

Si va senza soste inopportune, come senza slanci ardenti, ma con audace coraggio, quello stesso che trae vigore da severi principi e da profondi convincimenti.

È l'ineluttabile divenire che progredisce, che trasmuta e rinnova ogni cosa.

Quante non hanno inteso in fondo alla loro coscienza il soffio di vita nuova, ne hanno invocato le cure vivificanti nel silenzio dei loro soliloqui spirituali, ma non hanno avuto il coraggio di tradurre l'idea, lasciando affievolire in loro tanta copia d'ispirazioni feconde, e son passate e passano senza infamia e senza lode!

V'è Chi, sventolando un'insegna, ha gridato « Seguitemi » e s'è messa in cammino incurante se l'affermazione d'una idea cagioni contorsioni, laceramenti, dolori. È la religione dei forti e noi sentiamo la gioia di esservi votate, e con noi uno stuolo di valorose che ci hanno seguito in speranzosi ardimenti.

C'è voluta perseveranza, ci son volute tenacia, costanza, fede, e Drepanitana le ha avuto, vivendo sei anni di vita tutta propria, con un programma di alte affermazioni di diritti femminili e di miglioramenti di classe.

A quanti hanno riso durante le prime battaglie, non torna più amena l'opera nostra, e la Direttrice del modesto foglio di Trapani, può sentire l'orgoglio della vittoria.

Oggi il nostro programma di azione è stato presentato ad Uomini di grande pen-

siero e di tempra adamantina, quale il Presidente dei Ministri S. E. Boselli e S. E. Ruffini e questi Uomini hanno approvato ed hanno promesso il loro più vivo interessamento per la più sollecita attuazione delle nostre proposte.

In altra parte di questo foglio ciò è ampiamente trattato.

La sostanziale soddisfazione di oggi non narcotizzerà il nostro spirito, ma sarà invece stimolo gagliardo per il proseguimento del nostro cammino, per l'ascesa faticosa dell'avvenire della donna.

Fra il fluttuare dei secoli dessa dovette or alla sua debolezza ed or al suo fascino la schiavitù e l'altare, oggi il suo posto deve rintracciare in fondo alla sua personalità cosciente, in nessun altro posto.

L'ibridismo presente, cagionato d'anormali condizioni di vita, non può dirsi assestamento, raggiungimento delle finalità che navigano nelle acque profonde del concetto femminile. Il momento è febbricitante e morboso ne sono le manifestazioni. Però dall'odierno scatto di energie femminili, messe in moto, dovrà necessariamente scaturire per domani la nuova forma di vita comune alla cosciente personalità giuridica e civile che la donna si è andata costituendo.

— « Guai! » dicevami un nostro ufficiale durante il mio viaggio da Roma « guai se al nostro ritorno dovessimo ritrovare deserto il nido e spento il focolare domestico! »

No, o baldo eroe del Carso, del S. Michele, delle Dolomiti, no, non sarà quello l'agone delle nostre esercitazioni nelle vaste retrovie dei vostri campi di battaglia, perchè noi lavoreremo a che la donna, riconosciuta nei suoi sacri diritti, nella serenità delle sue mansioni, non venga distolta dalla formazione della sua coscienza nel vasto campo dei suoi doveri, non più come massa di energie vegetative, ma come attività pensante.

Drepanitana, coraggio e avanti in cammino.

Acireale, 18 agosto 1917

Paolina Coco De Francesco

A ROMA

Come annunziamo a suo tempo su questo foglio, una rappresentanza del Comitato Nazionale Magistrale Femminile si è recata a Roma a sollecitare un'udienza dal Presidente del Consiglio dei Ministri S. E. Boselli e dal Ministro della P. I. S. E. Ruffini, allo scopo di presentare loro i desiderata delle Donne Educatrici italiane, da discutersi ed accogliersi tra i più stringenti problemi del dopo guerra.

L'udienza

L'8 del corrente Agosto, alle ore 11,50, S. E. Paolo Boselli riceveva la predetta Commissione, costituita dalla nostra Direttrice, sig. a Antonietta Progni Cordaro e dalla attiva collega sig. a Paolina Coco De Francesco, esse erano accompagnate dalla sig. a Branca del Comitato, « Prò Suffragio » e dal Vice-Presidente dell'Unione Prof. Esposito, nonché dal segretario dell'U. Avv. Marcellini.

A S. E. Paolo Boselli la nostra Direttrice porse un memoriale che qui appresso pubblichiamo, e che racchiude le aspirazioni e i bisogni delle Donne-Maestre italiane. S. E. lesse attentamente tale memoriale, capo per capo, disse che per la legge Sacchi la donna al più presto otterrà l'emancipazione dall'autorizzazione maritale.

Circa alla concessione del voto alla donna S. E. si dichiarò favorevole alla immediata concessione del voto amministrativo, e ad una graduale ammissione dell'elemento femminile al voto politico. Circa il pareggio di compenso ad uguale produttività di lavoro e al pareggio di carriera per le maestre, promise tutto il suo largo interessamento al riguardo, dietro che benevolmente ne studierà la questione.

S. E. intrattenne la Commissione colla sua speciale affabilità di persona superiore, spiegando nell'animo dei visitatori tutta l'intensità di quel fascino ch'è emanazione naturale della sua bella figura di Uomo di pensiero.

Alle ore 16 dello stesso giorno S. E. Antonio Ruffini Ministro della Pubblica Istruzione, riceveva la sunnominata Commissione. La nostra Direttrice portava anche a Lui altro memoriale riflettente i bisogni delle maestre italiane, prospettando in rapida sintesi l'origine e il divenire dell'Associazione Magistrale Femminile Italiana.

S. E. Ruffini promise di prendere nella meruita considerazione i voti delle maestre italiane.

Un altro memoriale più complesso, le sig. e Antonietta Progni Cordaro e Paolina Coco De Francesco sempre a nome del Comitato Naz. Mag. Fem., presentarono alla Commissione Esecutiva dell'U. M. N. la quale ha pure promesso di interessarsi sul serio della sorte delle Maestre, facendo suo il programma delle stesse.

Memoriale presentato al Presidente del Consiglio dei Ministri

A Voi, On. Paolo Boselli, che allo storico ricordo di quest'ora faticata di vita nazionale unite il Vostro Nome intemerato di Vegliardo laborioso, di Poeta e di Patriotta che viva mantjene la Gran Fiamma nell'ara d'Italia, a Voi, Ministro e Capo di Governo, le Donne Educatrici italiane un voto avanzano.

Eccellenza, il Tempo è il più grande riparatore delle imperfezioni sociali ed umane.

La rivoluzione francese ci diede la proclamazione dei « Diritti dell'uomo » e dimenticò se stessa, nel dimenticare la donna.

La conflagrazione d'oggi, proclami il diritto della donna e della donna Educatrice, all'uguaglianza dinanzi la legge.

Il creare non è meno importante di qualsiasi altra azione sociale.

Un'anima guadagnata alla luce, alla bellezza della Virtù, non può valere di più di Chi vi genero tal palpito, tale visione di bagliore.

La donna è matura al suo destino di rivendicazione, al suo progresso e tale progresso è ascisa anche di Civiltà di popolo.

La quarta Italia glorificatrice della Libertà tra le Genti, celebri così il redentismo di quest'essere incurato per secoli, col propugnarne ed accettarne il pareggio più radicale, estensibile alla donna in genere, a tutte le classi delle Lavoratrici nella specie, alle Educatrici tra la specie.

- 1 Pareggio di compenso ad uguale produttività di lavoro,
- 2 Pareggio di carriera per le maestre;
- 3 Uguaglianza giuridica,
- 4 Diritto al voto.

Ecco i capisaldi che imperniano l'elevazione della donna, le questioni impel-

lenti da trattare nel dopo-guerra, che oggi a nome delle maestre italiane aderenti alla nostra agitazione di risveglio, sottoponiamo al Vostro esame, Eccellenza, perchè vogliate assegnarvi il posto che meritano nel Vostro programma di Statista.

Roma, 8 Agosto 1917

Il Comitato Mag. Naz. Femminile

PAOLINA COCO DE FRANCESCO
RINA ZOLEZI BONARIA
CATERINA SCHIAVETTO
GIULIA DE BROVEDANI
CARMELINA GIGLIO
CATERINA GRASSI
OREFICE TERESA
ROSINA DADO FIOCCHI
ANTONIETTA PROGNI CORDARO

Memoriale presentato a S. E. il Ministro della P. I.

Lo sviluppo di potenzialità fattiva di sana azione è sviluppo di coscienza, e la donna Maestra nello estrinsecarsi ha presa cognizione di sè stessa.

Da sei anni Essa attende silenziosamente ma tenacemente a comprendersi e a temprarsi ad un ideale di rivendicazione e di affermazione.

Essa non ha abbandonata e non abbandonerà l'arena per un solo attimo, risoluta a guardare di fronte, il problema delle sue dignitose conquiste, in un'ascensione graduale di civiltà latina e, più che altro, umana!

Eccellenza, le umili proletarie della Scuola, le fin qui, eternamente inferiori dinanzi alla legge, osano rassegnare a Voi, Autorità Prima del loro campo di azione, l'essenza dei loro vivissimi desideri.

- 1 Pareggio assoluto di stipendio e di carriera
- 2 Riversibilità della pensione al coniuge superstite
- 3 Ruolo unico.

Vostra Eccellenza, nell'accoglierti tra le quistioni da risolversi nel dopo-guerra, oltrechè scongiurare un' inferiorità evidente, porrebbe pietra granitica all'edificio di una più libera e più civile Italia.

Il Comitato Mag. Naz. Femminile

(Vedi firme come sopra)

Memoriale presentato alla C. E. dell'U. M. N.

A voi On. Commissione Esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale, le Donne Maestre questo memorandum dei loro desiderata presentano, perchè, con una visione esatta della storia e dei fini della loro agitazione, vogliate loro assegnare un promettente posto nel vostro programma d'azioneolutiva del dopo-guerra.

Lo Stato, nell'accordare ai Cittadini italiani l'uguaglianza dinanzi alla legge, non consentiva tale uguaglianza alle donne, valutandole per tal modo inferiori. E mentre le masse proletarie agricole, organizzate, vincevano le loro grandi vittorie umane, le donne, e con esse le Maestre e le lavoratrici in genere venivano a subire delle differenze di trattamento umilianti. Nella vita Magistrale, quà e là erano apparsi, piccoli segni sporadici, degli accenni di risveglio femminile, rilievi di educatrici, rilievi che per essere singoli rimanevano nello stato nebuloso di più desideri, nelle adunanze magistrali, o ne costituivano il lato, diremo così, sentimentale, poetico, lo spunto felice dei brindisi, la volata lirica del momento. Poi tornava la Maestra alle sue incurie, alle sue rinunzie, alla sua gogna di essere inferiore, accettata, subita, voluta per acquiescenza ineccepibile di tradizione, di sopore.

Il febbraio del 1912 le insegnanti di Mazzara, costitutesi in Comitato, invitavano la allora nascente « Drepanitana » ad iniziare un'agitazione femminile. Pro-pareggio. Il 28 luglio 1912, a Mazzara inauguravasi la 1ª sezione Magistrale Femminile con intervento delle autorità scolastiche locali e governative. Scopo di detta sezione promuovere un movimento atto a far cessare quelle evidenti ingiustizie che affliggono la maestra italiana, colla sperequazione di stipendio e di carriera. Altre sezioni sorsero tosto nei vari Comuni della Sicilia e della Penisola.

Sorvoliamo qui le pagine nere della lotta spiegata contro lo sviluppo della nostra associazione.

Essa si è irrobustita in tal lotta, dando alle Maestre il coraggio di una coscienza e il diritto di una volontà.

L'8 settembre 1913, a Marsala, storica terra, e con intervento anche del Deputato di quel Collegio, On. Pipitone, avveniva il primo Congresso Magistrale Femminile italiano e fu splendida affermazione di dignità nostra!

Da allora ad oggi il movimento si è allargato, sviluppato e « Drepanitana » organo all'uopo, non poca azione ha spiegata nel cementare la nuova coscienza di sesso.

On. Commissione Esecutiva!

Il Comitato Nazionale d'agitazione Mag. Femm. interprete dei bisogni delle Maestre italiane, posa oggi su questo foglio i seguenti desiderata cardini, essenza del loro risveglio.

- 1 Riforma dello Statuto dell'Unione affinché al governo della stessa e dalle varie federazioni i rappresentanti della classe siano in ugual numero di sesso.

Il medesimo criterio si adotti nella scelta dei candidati al C P S

2 Pareggio assoluto di stipendio e di carriera

3 Riversibilità della pensione al Coniuge superstite Aumento di pensione ai vecchi maestri

4 Istituzione della Casa della Maestra negli alloggi rurali

5 Facilitazioni di passaggio delle Maestre rurali, alle Urbane

6 Aggiungere il compenso pel riordinamento alle Maestre rurali dovuto in L. 500 annue, all'ammontare dello stipendio, sì che venga pagato in dodicesimi e non sia assottigliato per le eventuali assenze.

7 Il servizio delle supplenti, venga anch'esso qualificato

8 Il compenso dovuto per le disagiate residenze sia concesso a tutte le rurali, o a date località fisse e non a turno, tra le Insegnanti, a scanso di possibili parzialità o dimenticanze

9 Sviluppo dell'ufficio legale dell'Unione

10 Istituzione di una cassa nazionale di previdenza e di soccorso ai colleghi indigenti o debenti

Le Maestre italiane ciò chiedono a reclamo legittimo dei propri diritti, a sostenimento della stessa U M N di cui se rispettate promettono essere la forza viva, coerenti nel loro programma alla loro missione di rinnovamento e di marcia solidale

Roma 9 agosto 1917

Il Comitato Mag. Naz. Femminile
(Vedi firme come sopra)

Il pensiero del Direttore Generale dell'Istruzione Primaria

La nostra Direttrice è stata anche ricevuta dai Comm. Cancellieri, Direttore Generale dell'Istruzione Primaria ed ha potuto conoscere il suo pensiero intorno all'agitazione magistrale femminile Egli, ha affermato di seguire con benevolo interesse il crescendo del risveglio delle Educatrici italiane. Ha assicurato alla nostra Direttrice che, per quanto in suo potere, farà di tutto perchè i voti delle medesime vengano accolti dal Ministero competente

E le Maestre italiane aderenti all'Associazione magistrale femminile sono di già grate all'Illustre Direttore Generale dell'opera energica di difesa spiegata per loro e in prò della giustizia

GRANELLINI DI SALE

I bimbi devono essere educati per la via dei sensi. I sensi « le finestre dell'intelligenza » i sensi che mettono in comunicazione l'individuo coll'ambiente ester-

no ecco la via magna dell'educazione infantile. L'educazione dei sensi considerata anche solo per se stessa, ha grande importanza individuale, sociale, ha raffinatezza eel senso della vista nell'uomo che guida la rumoreggiante locomotiva, può salvare centinaia di vite da orribili disastri. Quando la nebbia infittisce, solo l'acutezza del senso uditivo permetterà al macchinista di avvertire tosto il petardo e di arrestarsi in tempo e di fare la giusta manovra. Questo per dire di qualche vantaggio sociale, che dei vantaggi individuali non intendo neanche parlare. L'educazione dei sensi concede un notevole risparmio di fatica cerebrale, e fu raccomandata da sommi pedagogisti. È noto maggiore e il numero delle sensazioni e più le percezioni riescono chiare, facili e complete

Lina Torre

IL SOLDATO ITALIANO

*Già baldo e fiero, pronto a la battaglia
Con a la fronte, e si ritrova in massa
Il nostro buon soldato. Ecco si scaglia
Contro il nemico a dir: Qui non si passa!*

*E mantiene l'asserto e la mitraglia
Non cura; e, se Ufficial, passa e ripassa
Le invtte schiere, onde la vil canaglia
Vedra che sol morendo egli si abbassa*

*Ma la bell' alma, eternamente viva,
Ognor si mostrerà, cmta di fascia,
Con tale slancio che altri cuori avviva*

*Cessino i pianti ormai, cessi ogni ambascia,
Fervano gl' inni, crescano gli evviva
Chi per la Patria muor, mai più ci lascia!*

F O B

Il giusto delitto

Parrebbe una creazione affatto originale, alla Edgardo Poè, qualora non si trattasse di un fatto veramente avvenuto ed incarnato nella persona di un dottore, il dottor Plump

Figurarsi il dottor Plump attraversa in vettura la riva di un fiume, le cui torbide acque sono costeggiate da due bei filoni di salici e di tigli. Il nostro dottore sogna: sono gli unici istanti della giornata in cui può concedersi tal lusso. Ha tanto da fare, lui! e ciò è penoso alla sua età. Ma, i suoi giovani Colleghi non assolvono essi il servizio delle armi con loro soddisfazione e a profitto della patria?

Bisogna bene sostituirli in paese, ed aver cura delle loro clientele, tanto più

che i malanni aumentano col rincaro della vita. Si rifarebbe con un supplemento d'onorario.

In città, gli operai crepano addirittura di fame, in campagna è tutt'altra cosa. Ma, qual pane e quali patate! Niente più nutrice. Il ventre del dottore altra volta rotondo, adesso era assottigliato tanto che la grossa catena d'oro si nascondeva tra le pieghe del gilet.

— Delle grida sorgono dal fiume. Il dottore arresta la giumenta che si trattiene subito, non sapeva nemmeno lui in virtù di qual miracolo quella rozza stesce in piedi, rifiutata in ogni requisizione militare, Egli corre alla sponda, un *gamin* è in punto di annegare. Altri avrebbe fatto un sermone all'imprudente naufrago ma, fortunatamente per il fanciullo, il bravo dottore non era ne uomo politico nè avvocato. Egli non esitò un minuto, si ricordò di essere stato a suo tempo un assai valente nuotatore, che il suo mestiere d'altra parte era di salvare in qualunque modo il genere umano.

Il dottor non si tolse nemmeno la *re-dingote*, nè la cravatta bianca, e, vestito com'era, con tutte le scarpe, il cappello e gli occhiali, si tuffò in mare.

Grazie al suo ventre ridotto potè conservare abbastanza elasticità di movimento da poter raggiungere il monello che stava per isparire nelle onde. Quale medico potrebbe vantarsi come lui d'aver strappato almeno una volta un paziente, a morte sicura? Tirare le *gamin* per i capelli e portarlo alla riva fu l'affare di un attimo. Ma in quale stato non si era ridotto il filantropo dottore! gli abiti gli si incollarono addosso ed una perfida brezza lo faceva rabbrivire di freddo.

Si portò presso un negoziante di abiti confezionati, narro il suo caso, si svestì. Il padrone del negozio gli porgeva di già la camicia fiammante di tepore, un *calecon*, un *complet*.

— Avete la vostra tessera per abiti? chiede al dottore.

— Ah no, l'ho in casa, risponde questi impallidendo.

— Allora ripongo in vetrina la mia merce.

— Ve ne supplico, sorpassate per questa volta a tale prescrizione, ve la riporterò, la mia tessera, prima di sera.

— E il consiglio di guerra?

Il negoziante fu inesorabile. Il dottore tremava sempre di freddo, nudo com'era, coperto solo dagli occhiali.

— Costa fare il bene, pensava intanto filosoficamente da *brave savant*, il nostro eroe.

Che fare? Urge una decisione. Non ci pensa egli due volte, ordina un *fiacre*, di corsa attraversa il breve tratto di marciapiede e vi si infila. Aveva fatto i conti senza l'oste e l'oste fu proprio un agente

che, vigile Argo, in bicicletta seguì l'impudico, e redasse processo verbale (!?)

In tribunale si rise molto, si felicitò il medico I giudici, gli avvocati, il procuratore lo proposero per una medaglia al valor civile

Ma il delitto era pubblico, flagrante, e il codice formale Il dottore fu condannato a tre giorni di prigione per pubblico oltraggio al pudore

Ed ora vi saluto. Cioè dimenticavo di aggiungere che il fatto è accaduto in Germania a Mannheim, dove il Reno scorre tra due filari di salici e di tigli

Ma voi l'avrete immaginato che non sarebbe potuto accadere che in Germania

A

Consiglio Provinciale Scolastico

(Seduta 31 luglio 1917)

CASTELLAMMARE — Reclamo del m. supplente Lentini Corrado per differenza stipendio. — *Rimanda*

PARTANNA — Istanza Scarrano Luigi per essere autorizzato ad insegnare canto corale nelle scuole elementari di Partanna. — *Accoglie*

ALCAMO — Conferimento titolarità alla m. in soprannumero Scalisi Maria. Ricorso del m. Amodeo Liborio. — *Respinge*

CAMPOBELLO — Ricorso della m. Di Benedetto Angela per pagamento stipendio. — *Rinvia*

MAZARA — Nomina della m. Serra Maria ad insegnante provvisoria. — *Approva* — Dimissioni del m. Safina Antonio da componente la Commissione giudicatrice del concorso magistrale interno e nomina del sostituto, — *Nomina m. Di Giorgi Silvio*

TRAPANI — Riordinamento delle scuole di Tientapiedi e Villanova. — *Approva* — Nomina dei rappresentanti del Comune per la Commissione giudicatrice del concorso ai posti d'insegnanti di scuole miste rurali. — *Approva* — Idem del Consiglio Scolastico al posto di m. giardiniera nell'Asilo di Borgo Annunziata. — *Approva*

CRONACA

Medaglia d'oro — Nell'ampia palestra della S. F. di Via Concezione, davanti a tutte le Autorità scolastiche comunali e governative, il R. Ispettore scolastico di Napoli Cav. Nicola Scaglione, teste insignito della onorificenza di Cav. Uff. per importanti servizi resi nell'espletamento delle sue funzioni, specialmente a

Trapani, ove rese il Provveditorato agli studi, ha ricevuto la *medaglia d'oro*, artisticamente all'uopo coniatà, con dedica incisa e accompagnata da un album in pergamena, pregevolissimo lavoro del prof. Tangillo

Parlo la direttrice del luogo, il prof. Castagna e il prof. Sala Ringrazio commosso, e con alta lirica, il Cav. Scaglione

A Raffaello Iosia in letteratura *Leho Fiori*, è stata ufficialmente conferita dal Ministero della P. I. la nomina di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia per benemerenze conseguite nel campo dell'istruzione primaria

La Collega Mauro Antonina, da Marsala, insegnante nelle scuole della prov. di Aquila, ha conseguito il diploma di abilitazione all'insegnamento della Calligrafia nelle scuole Tecniche e Normali

A tutti Drepanitanian via rallegramenti e omaggi d'ammirazione

Unione Gen. Insegn. Sezione Vita — Promosse una passeggiata di beneficenza che fruttò L. 307

Confezioni indumenti per militari, scaldaranci — Continua la raccolta Pro Croce Rossa e la vendita delle marche

Sez. Marsala — Quella sezione Lilibetana per sottoscrizioni e piccole lotterie scolastiche diede pro orfani di guerra, un ricavato netto poco più di L. 600.

Nell'ultimo prestito Nazionale quei Maestri si sottoscrissero per L. 37 000

La sottoscrizione postale fra gli alunni si può calcolare oltre 10 000. Per la Croce Rossa si distribuirono ben 25646 marche, oltre alla sottoscrizione diretta di diverse classi. La scuola si è sottoscritta per 20 libretti di prestito pure in favore degli orfani di guerra, e vi ottempera col ricavato della vendita della carta sporca, dei calamai vuoti e colle sottoscrizioni fra gli alunni promossi

Ringraziamento — La Collega Angileri Angela invia i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che si associarono al suo cordoglio, nella sventura patita

Lutto in famiglia — Alla sig. Bruccione Caterina le Colleghe della Magistrale Femminile Lilibetana mandano le loro condoglianze per la dolorosa perdita della di lei Madre.

Anche Drepanitana unisce ugualmente schiette e sentite condoglianze

Paceco — *Lotteria di beneficenza* Promossa ed organizzata dal Comitato di preparazione civile, presieduto dall'infaticabile Prof. Verdi V. Ispettore Scolastico, il 19 è stata inaugurata l'annunziata fiera di beneficenza, prò figli dei richiamati

Nella chiesa di Porto Salvo, in presenza di numeroso e scelto pubblico, e delle Autorità

Comunali, Governative e Militari, il Prof. Verdi pronunziò nella qualità di Presidente, delle vibranti parole di ringraziamento agli intervenuti, agli oblatori e i cooperatori e presentò l'oratore ufficiale della cerimonia, il tenente prof. Horrell che disse: Fiamme, Glorie, Speranze, — conferenza assai applaudita — Le sorelle Di Benedetti offrirono un concerto vocale e strumentale. La fiera continua tutte le domeniche. Si prevede un ottimo incasso

Vada un plauso a tutto il Comitato e al suo Presidente, col quale ci ralleghiamo per la promozione con nota di merito alla 1ª classe del ruolo dei Vice-Ispettori

Una culla — La Collega Susanna Giubilate, insegnante in Mazzara, dava alla luce un maschietto

Al vezzoso Pieruccio diamo il benvenuto, assieme a un buon sorriso per la mamma soddisfatta

PICCOLA POSTA

Giacalone Angelina, *Santa Ninfa*, Rita Fiorinotto, *Treviso*, Colleghe *Pantelleria*, Licitra Isabella *Marettimo*. Grazie invio abbonamento.

G. F. A. Homs Bellissimo il sonetto che pubblicheremo con la sua firma. La nostra Direttrice ricambia il suo gentile saluto. Grazie dell'abbonamento sostenitore

Rita Fiorinotto, *Treviso* Abbiamo spedito giornale Collega Smanotto. Grazie. Affettuosamente

R. BEMPORAD e FIGLIO

Editori — Firenze

Nuovissimi Corsi di Letture e Sussidiari

Luigi Bertelli e Giuseppe Fanculli
(Vamba) (Maestro Sapone)

Corso di Letture per le scuole elementari maschili e femminili con molte illustrazioni e tavole fuori testo

Sillabario e Compimento per la 1ª	L. 0, 40
Libro per la 2ª classe	> 0, 85
Libro per la 3ª classe	> 1, 25
Libro per la 4ª classe	> 1, 50

LELIO FIORI

Sussidiario unico — Contenente nozioni esatte su tutte le Materie di Studio

Volume per la 2ª classe	L. 0, 50
Volume per la 3ª classe	> 0, 90
Volume per la 4ª classe	> 1, 60

N. B. — I signori Insegnanti che desiderassero conoscere queste importanti novità scolastiche sono pregati di rivolgere le loro richieste per saggi alla FILIALE DI PALERMO (Corso Vittorio Emanuele N. 369)

SOLINA SAVERIO — Gerente responsabile

Stab. Tip. G. Gervasi-Modica

Gabinetto Stomato-Odontojatrico

DENTI e DENTIERE
ARTIFICIALI
BRIDGE WORCK (Dentiere lisce)
CURE ELETTRICHE

— Non recasi a domicilio —

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 — Consultazioni gratuite per poveri dalle ore 8 alle ore 9

DR. S. CASSISA MAZZEI
MEDICO-CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Gia Aiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli
Membro della Federazione Stomatologica Italiana

TRAPANI

Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

M. LOMBARDO & C.
TRAPANI

Via Garibaldi 9-11-13

MACCHINE DA CUCIRE
E MAGLIERIA

delle rinomate Fabbriche di Germania